

VALCAMONICA

BASSA VALLE. Dopo mesi di vuoto e di corse alla ricerca di fondi le aste delle ultime ore hanno impresso una svolta

Impianti di risalita e alberghi A Montecampione si riparte

Una cordata acquisisce gli spazi della ricettività turistica in stallo. Intanto «Ski area» si conferma alla testa dell'operazione sci

Domenico Benzoni

Quelli appena trascorsi sono stati due giorni di grande tensione e di aspettative per il futuro di Montecampione. Aspettative che non sono andate deluse, visto che le aste di ieri e dell'altro ieri - una che metteva sul mercato hotel e appartamenti della stazione e l'altra gli impianti di risalita - hanno dato frutti interessanti.

DUE SETTORI complementari, la gestione delle piste e dei posti letto, che non possono che muoversi di pari passo per creare sinergie indispensabili a ridare a questa realtà turistica nuova vitalità. Ad aggiudicarsi l'intero ramo d'azienda (l'hotel a quota 1.200 e proprietà al Plan) della fallita «Montecampione hotels» è stata una cordata rappresentata nello studio del curatore da un nome tipi-

camente milanese: Brambilla. In merito all'offerta si parla di una cifra che si aggira su qualcosa di meno del milione e 334 mila euro indicato nella base d'asta. In assenza di offerte pari al prezzo base, il bando prevedeva che si potessero accettare anche quelle con ammontare inferiore fino a un quarto dello stesso.

A Ski area Montecampione vanno invece le redini e le strutture della fallita Montecampione impianti. La recente ricapitalizzazione, che ha consentito di raccogliere 685 mila euro (350 mila versati dagli imprenditori Iorio e Ghidini, 255 mila arrivati dall'azionariato diffuso e 80 mila da Bim e comuni di Arto-gne, Gianico e Piancamuno) ha permesso di garantire i 750 mila euro richiesti dal curatore fallimentare, centocinquanta mila dei quali sono già stati versati come accon-

to. La piena soddisfazione per



Montecampione, il complesso «Le Baite» a quota 1.800

Matteo Ghidini e Stefano Iorio festeggiano: «È il primo passo. Siamo già in pista per l'inverno»

il risultato ottenuto è stata espressa da Matteo Ghidini e Stefano Iorio. «Il primo passo è stato fatto - il loro commento -; ora si guarda al futuro e siamo già in pista per assolvere a tutte quelle mansioni necessarie alla ripartenza della stagione invernale».

Una volta acquisito il parere del giudice per il perfezionamento della vendita (in base al bando il trasferimento definitivo delle proprietà avverrà solo a integrale pagamento del prezzo pattuito), i

nuovi imprenditori potranno dare il via alle operazioni di recupero e riqualificazione degli immobili. Per gli impianti di risalita ci sono interventi di manutenzione urgente da avviare in vista della stagione sciistica, l'assunzione di personale e la preparazione delle piste.

Passando agli hotel, il loro stato di degrado richiederà invece molto più tempo. Basti pensare che quello che fu il grande albergo di Montecampione, oggi è caratterizzato da serramenti divelti, vetrate demolite, piscina riempita di rifiuti e cucina svuotata; senza parlare delle strutture murarie con intonaci staccati, infiltrazioni, muffe e danneggiamenti vari. Non è migliore la situazione muraria di alcune zone del residence Le Baite a quota 1.800. Il fatto però che immobili e linee di risalita abbiano trovato gli acquirenti è un grande segnale per Montecampione. Un'altra piccola luce che si accende sulla strada della rinascita.

E un grande sospiro di sollievo per amministratori pubblici e privati e per tutti quegli appassionati dello sci che possono guardare al nuovo corso con più serenità. •

IL CASO. Ennesimo investimento di un ungulato

La strada statale è una «trappola» mortale per i cervi

L'ultima vittima è una femmina travolta tra Edolo e Pontedilegno



Edolo, la carcassa della cerva investita sulla statale 42

Sono già 7 i cervi uccisi da traffico in questo autunno lungo la statale del Tonale. L'ultima vittima è una femmina travolta da un autoveicolo mentre attraversava la 42 per andare ad abbeverarsi nell'Oglio. Nessun automobilista ha segnalato l'impatto, ma stando all'esame della carcassa effettuato dagli agenti del Nucleo ittico venatorio della polizia provinciale è probabile che l'incidente sia accaduto nella tarda serata di giovedì.

L'ennesima vittima di questa guerra non dichiarata è diventata una femmina di tre anni rinvenuta ieri mattina a poco oltre Edolo, in direzione di Pontedilegno; e si che l'assurda strage si potrebbe evitare installando a lato delle strade, come avviene nel Nord Europa, in Svizzera e in Austria, dei primi in grado di riflettere la luce dei fari dei veicoli in transito. I cervi in uscita dal bosco spaventati dal bagliore non salterebbero sull'asfalto. • **L.FEBB.**

BRENO. La passione del dirigente scolastico e il fermento artistico della valle fanno il miracolo

Il «Golgi» allarga l'orizzonte Nel Liceo si suona e si danza

Il corso aggiuntivo quinquennale prenderà il volo col prossimo anno

Luciano Ranzanici

Dallo scorso settembre Alessandro Papale ricopre il ruolo di dirigente scolastico del Liceo «Camillo Golgi» di Breno, ed è riuscito a portare nell'istituto superiore non solo le sue capacità dirigenziali, ma anche il suo essere uomo di musica.

Il «prof» è maestro concertatore di pianoforte, e nasce probabilmente anche da questo elemento la sua idea di dare vita a un nuovo, duplice indirizzo, musicale e coreutico (su un percorso quinquennale) che partirà col prossimo anno scolastico nell'istituto brenese. Una novità che si inserisce in un territorio in cui proprio la musica, e in misura minore la danza, è molto praticata grazie alle decine di bande, di cori e naturalmente al Conservatorio Luca Marzenio.

Proprio la sezione di Darfo dell'istituzione musicale cittadina sarà uno dei partner del nuovo indirizzo insieme ai comuni di Breno e Darfo, alla Comunità montana, alle scuole a indirizzo musicale di Darfo, Edolo e Lovere e alle accademie artistiche e di danza che operano nel territorio camuno/sebino.

Ieri mattina, nell'aula «Giacomo Mensi» (è stata intitolata a un giovane e già affermato clarinetista brenese scomparso in un incidente stradale), il nuovo Liceo musicale e coreutico (una scuola di danza) è stato presentato dal dirigente scolastico, dal presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli (la proposta di nuova offerta formativa è stata ufficializzata attraverso un decreto del Broletto), dal fiduciario del Conservatorio Massimo Cotroneo (con la scuola darfense è stata sottoscritta una convenzione per l'utilizzo dei locali e non solo), dalla docente Raffaella Zanardini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Edolo, e da docenti che si occupano dell'insegnamento musicale e strumentale nelle scuole camune.

LA «VERNICE» l'ha aperta Mottinelli affermando che «dopo il liceo sportivo di Edolo, questa nuova proposta che abbiamo subito sostenuto, va pure nella direzione dell'attrattività e della sostenibilità e varrà anche per studenti non solo della valle. Mi piace anche ricordare che le istituzioni scolastiche valligiane si distinguono ancora una volta per innovazione e autoriforma».



La presentazione del nuovo indirizzo musicale del Liceo Golgi

Ma per partire sarà necessaria l'iscrizione di 22 allievi a ognuno dei due percorsi

Papale ha poi fornito alcuni dettagli tecnici, informando che per avviare i due nuovi indirizzi nel prossimo anno scolastico occorreranno almeno 22 iscritti al musicale e altrettanti al coreutico; «per questo dovremo essere convinti e incisivi». Per questo sono già stati fissati dei campus negli istituti comprensivi di Breno, Edolo e Darfo il 24 novembre, il primo e il 6 dicembre, e altri due nella cornice del Golgi il 18 dicembre e il 15 gennaio. •

Brevi

ESINE SOLIDARIETÀ UNA SCIARPA PER AMATRICE

Anche la Valcamonica aderisce alla campagna «Fai & dona - Una sciarpa per Amatrice» lanciata dall'associazione Maddalina di San Felice del Benaco. In valle partecipano Cvs, Cassa Padana e l'Andos, e per fornire il proprio contributo alla costruzione del parco giochi per i bambini di Torrita bisogna realizzare una sciarpa in maglia lunga almeno 150 centimetri firmandola. Entro il primo dicembre la consegna alle filiali della banca e all'Andos nell'ospedale di Esine.

BRENO TUTTI IN SCENA CON LA MUSICA DEI GIOVANI

Saranno aperte fino al 2 dicembre le iscrizioni, gratuite, a «Ring musicali», il contest per giovani band promosso dal Teatro delle Ali di Breno con Musica da bere e Radio Voce camuna. Per partecipare è necessario che un componente del gruppo sia residente in provincia e che vengano suonati pezzi propri. Il 24 e 25 febbraio sei band selezionate suoneranno nel teatro brenese, e quella vincitrice potrà registrare per 5 ore in uno studio professionale e riceverà 450 euro. Informazioni a info.delleali@gmail.com.

BORNO. Una storia di rinascita e di successi

Il coro dell'Altopiano ha un'agenda fittissima

Era nato sulla scia della Sat (la Società alpinistica trentina) nel 1974 col nome di «Pizzo Camino», ma poi ha pagato il prezzo di una forte emigrazione spegnendosi una decina di anni più tardi. Non per sempre però, perché bastò la visita di papa Giovanni Paolo II nel 1998 per far tornare a cantare Borno.

Il coro «Amici del canto» ora è diventato maggiorenne, e guarda al passato con orgoglio. È una storia con alti e bassi, ma che non ha mai dimenticato l'amore per queste

montagne. Tanto che in occasione della visita del santo padre cinque superstiti della prima esperienza hanno dato vita al nuovo corso del coro maschile.

Oggi il gruppo si esibisce in Valcamonica, ma sempre più spesso in tutta la provincia senza farsi mancare apparizioni all'estero, specie in Germania e in Normandia dove c'è un piccolo borgo gemellato con Borno. E oggi parteciperà a «Dodici mesi di corallità», alle 16 nella chiesa di San Giorgio di Brescia. •

EDOLO. Una sera multimediale in San Giovanni

A spasso nei grandi film cavalcando nella musica

È un viaggio nei film più famosi attraverso le colonne sonore relative la proposta che arriva oggi da Edolo: succederà a partire dalle 20.30 nella cornice dell'antica chiesa di San Giovanni, in occasione dell'ottava edizione della rassegna «Cielinterra», un evento musicale sostenuto fra gli altri dal circolo Amici della musica (di Edolo) che cura la regia della serata.

A proporre al pubblico brani legati ad alcune fra le più celebri pellicole sarà il Gruppo musicisti di Casa Torre Bonfadini: una squadra for-

mata da 11 giovani promesse del panorama musicale camuno. L'ingresso è libero, e il circolo di appassionati edolesi ha poi fissato nel calendario un altro incontro musicale, stavolta nella propria sede di viale Derna (nel piazzale retrostante l'edificio della elementare).

Nel pomeriggio del 19 novembre, la Scuola di musica Pitagora della maestra Paola Rocca offrirà ai soci e a quanti vorranno partecipare un saggio di giovani musicisti legato alla rassegna intitolata «Maestro giovane». • **L.FEBB.**